

nell' anno 1585, Gerolamo Ragazzino, trivigiano, che vi durò otto anni.

1593, fr. Angelo Casarino, detto anche Casalino, domenicano, nato anch' egli a Treviso, ove anche morì nel 1600 e fu sepolto a san Nicolò, ch'era chiesa dell' ordine claustrale, a cui egli aveva appartenuto. È curiosa l'iscrizione, che gli fu scolpita sulla pietra sepolcrale, sotto all' effigie sua : merita veramente d' essere qui trascritta :

M. M. M. M. M.

QVID VIS VIVE ? LOQVI DEFVNCTO. SISTE, QVID VRGES ?

QVIS SIT HIC ? EXCELSI PARS QVOTACVMQVE POLI.

QVIS FVERIT ? FVIT ANGELVS : EX QVO STEMIMATE NATVS ?

EX CASARINIS CIVIBVS. VNDE ? SOLO.

QVALIS ? MITRATVS. CVIVS ? CAPVLENSIS. AN ISTIC

VIXERIT ? HAVD VIXIT. QVOMODO ? VIVIT ADHVC.

QVID SIC ? QVOD FATO NIL DIGNVM GESSERIT. OEVO

GRANDIS ? DIC QVATVOR LVSTRA, SED ADDE DECEM.

QVA FVERIT VITA ? SANCTA. QVA VESTE PROFESSVS ?

HAC, QVAE FERT SVMMI MYSTICA VERBA DEI.

AN TIBI SIT PRAESENS ? PRAESENS QVID NAM VELIT ? VNVM

VT MORIENS DISCAS VIVERE. LECTOR VBI.

FR. JO. FRANCISCVS MARCHETTI TAR. ORDIN.

PRAEDIC. OBSERVANTIAE ERGO

S. S. S. S. S.

nella quale iscrizione le prime cinque iniziali, scritte superiormente si spiegano : *Mortalis Monumenta Monent Mentem Morientum*, e le cinque ultime, che la chiudono, vogliansi leggere : *Suo Sumptu Sepulchrum Statuendum Studuit*. Questo vescovo è l'ultimo del secolo decimosesto : la continuazione della serie si avrà alla sua volta.